



Alla c.a. di

Nicola Zingaretti
Presidente Regione Lazio

Massimiliano Valeriani
Assessore all'Urbanistica Regione Lazio

E pc

Virginia Raggi
Sindaca di Roma Capitale
Sindaca di Roma Città Metropolitana

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

Segretariato Ufficio Conferenze di Servizi Regione Lazio

Direzione Territorio Urbanistica e Mobilità Regione Lazio
Al direttore Arch. Manuela Manetti
Al r.p. Arch. Gianni Gianfrancesco

Roma, 21 giugno 2018

Oggetto: Stadio della Roma a Tor di Valle – richiesta sospensione procedura approvazione
“Progetto adeguato”

In seguito ai fatti riportati dalla stampa riguardanti gli arresti e le indagini giudiziarie in corso per le ipotesi di pratiche corruttive da parte del proponente Luca Parnasi della società Eurnova nei confronti di soggetti pubblici a vario titolo coinvolti nelle procedure di approvazione del progetto Nuovo Stadio della Roma, e alla pubblicazione di numerosi estratti di intercettazioni di conversazioni di amministratori con ampie facoltà decisionali sull'iter e sul suo esito, **chiediamo che, in attesa delle risultanze delle indagini della magistratura per l'accertamento di eventuali reati e responsabilità individuali, la Regione Lazio non solo sospenda immediatamente l'iter di approvazione del Progetto, nel caso in cui pervenissero da Roma capitale atti propedeutici alla conclusione del percorso approvativo delineato dalla L. 147/2013 s.m.i., ma anche che sottoponga a verifica di legittimità l'iter procedimentale di propria competenza, facendo finalmente luce su alcuni aspetti da noi più volte segnalati come anomali.**

In particolare ci riferiamo all'inspiegabile e, a nostro avviso, illegittimo, **proseguo della stessa Conferenza dei servizi decisoria, conclusa con esito negativo il 5 aprile 2017** (preavviso di diniego con provvedimento G04342), che la Regione Lazio, contrariamente al termine di 10 giorni prescritto dalle norme (art. 10-bis della L. 241/1990), che avrebbero imposto la scadenza del 15 aprile, ha prolungato fino al 15 giugno, data del termine massimo di chiusura del procedimento relativo al vincolo del MiBACT sull'Ippodromo e aree limitrofe, offrendo la possibilità al proponente di presentare le sue "controdeduzioni" non solo sul vincolo, ma anche rispetto ai "dissensi espressi" dagli uffici, dato che poteva fornire *"idonea documentazione, anche progettuale, tendente al superamento dei dissensi espressi in ordine al progetto esaminato, mediante una diversa formulazione che, mantenendo le opere pubbliche e di interesse generale e garantendone la contestuale esecuzione con quelle private, da sottoporre all'esame in una nuova conferenza di servizi"*.

Ed è, a nostro avviso, non rispondente alle normative anche **la decisione di mantenere aperta la stessa conferenza dei Servizi decisoria per la disamina e l'approvazione di un nuovo progetto**, senza ripetere le fasi prescritte dai commi 303-304-305 dell'art. 1 della legge 147/2013, in particolare per quanto riguarda la presentazione di un nuovo studio di fattibilità con un nuovo piano economico finanziario.

Inoltre vogliamo sottolineare ancora una volta **l'incredibile sequenza di prolungamento dei termini** entro i quali il proponente avrebbe dovuto adeguare il progetto *"alle condizioni e alle prescrizioni indicate nei pareri depositati in Conferenza dei servizi ai fini del superamento dei dissensi espressi"* dai vari uffici e soggetti pubblici:

- L'invio ai soggetti unici partecipanti alla CdS delle *"Osservazioni del proponente con allegato "progetto definitivo adeguato"* consegnate da Eurnova il 15 giugno 2017, ma poi via via integrate fino all'inizio di agosto, sulle quali le amministrazioni competenti sono state chiamate a esprimere delle "valutazioni" che poi rilevavano in buona parte un *"superamento solo parziale delle criticità evidenziate"* (vedi [Nota da Reg. Lazio a Eurnova dell' 8 8 2017](#))
- L'indizione di una ulteriore Conferenza dei Servizi Decisoria in forma simultanea e modalità sincrona, sul "progetto adeguato" a partire dal 29 settembre, allungando al 16 ottobre i termini per il deposito degli elaborati integrativi da parte del proponente e fissando al 22 novembre quello per i pareri degli enti
- L'approvazione del progetto definitivo, il 5 dicembre 2017, ancora una volta subordinata a prescrizioni, la cui ottemperanza è ulteriormente rimandata alla fase della stesura del progetto esecutivo: alcune addirittura inserite pochi minuti prima dell'approvazione, senza nessuna verifica preventiva della loro fattibilità né dei costi aggiuntivi che avrebbero comportato e da chi sarebbero stati sostenuti (ci riferiamo in particolare alle proposte di utilizzare le piste ciclabili lungo gli argini del Tevere come seconda via di accesso/deflusso in caso di emergenza, o della costruzione di un'ulteriore corsia su parte della unificanda Via Ostiense/Via del Mare)

Una conclusione della CdS a cui abbiamo assistito con preoccupazione e incredulità, dato che – come consentito ma non prescritto dalle recenti modifiche normative (comma 2-bis art. 60 L.96/2017) – il relativo verbale avrebbe costituito *"adozione di variante allo strumento urbanistico comunale"*, **nonostante rimanessero irrisolti i principali nodi sollevati da tempo** e senza alcun esito, non solo dai cittadini ma in molti casi dagli stessi uffici partecipanti. Aspetto che emerge vistosamente nel citato Verbale del 5 dicembre ed è esplicitamente indicato nella Determinazione conclusiva della Regione Lazio del 25 gennaio 2018: *"si rammenta, ai fini del completamento dell'iter procedimentale di cui alla L.147/2013 relativo all'intervento indicato in oggetto, in corso presso questa Amministrazione, che solo ove il progetto sia stato adeguato alle prescrizioni ed alle ottemperanze indicate dalle Amministrazioni e dagli enti nel corso della CdS, esso potrà concludersi positivamente"*. Anche se non ci risulta che sia stato stabilito in modo

dirimente chi e quando verificherà tale ottemperanza a tutte le condizioni e prescrizioni di tutti gli Enti, posto che nel migliore dei casi ogni Ente potrà verificare l'ottemperanza alle proprie, ma a Conferenza dei servizi ormai chiusa, non avrà modo di far valere eventuali preclusioni alla conclusione dell'iter del progetto.

Quindi una approvazione rimasta in sospeso, con molti nodi che non sappiamo se e come siano stati risolti, dato che non ci risulta che gli eventuali sviluppi siano stati portati alla conoscenza dei cittadini (sul sito <http://www.regione.lazio.it/rl/trasparenzastadio> gli ultimi documenti pubblicati sono del 25 gennaio scorso)

Restano quindi **senza risposta che i molti gli interrogativi che riguardano gli impatti, soprattutto dal punto di vista della mobilità, sul territorio e sugli stessi utenti dello Stadio e del Business Center.** Come la cancellazione del Ponte di Traiano, nonostante da molti – in primis la Regione Lazio - raccomandato come necessario (ma non prescritto) per garantire una seconda via di accesso/deflusso da un'area circondata per 3/4 dal fiume Tevere, dato che le ipotesi della sua realizzazione da parte dello Stato ventilate dal ministro Lotti si sono rivelate inconsistenti. O come l'imperativo inizialmente categorico dell'obiettivo di almeno il 50% degli accessi all'area attraverso il trasporto pubblico su ferro, che nella stessa Conferenza è stato dichiarato difficilmente raggiungibile. Così come il potenziamento della Roma Lido, che non è tra le opere pubbliche in capo al proponente, con la conseguenza che l'apertura dello Stadio e delle altre strutture private in contemporanea con l'ultimazione di tutte le infrastrutture per la mobilità non può più essere garantita.

Per questi e per altri motivi che ci riserviamo di segnalare con integrazioni successive, chiediamo al Presidente Zingaretti e a tutti i soggetti decisori che fanno capo alla Regione Lazio di **verificare la legittimità dell'iter procedimentale di propria competenza e, in ogni caso, di sospendere la procedura di approvazione del progetto Stadio della Roma**

In fede

Associazione Carteinregola